

Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 2/2012

Contemplazione ed estasi

Contemplazione ed estasi. L'Eucaristia è l'estasi della Chiesa. Siete qui in contemplazione e in estasi. «*Hoc non docet lingua*» (Bernardo). Non è la lingua che vi insegna questo (la mia lingua, la mia voce). «*Hoc docet gratia*», questo ve lo insegna e ve ne dà capacità la grazia.



Devo ascoltare quello che Lui mi dice e dirvi quello che Lui dice a me. Devo ascoltare Lui e offrire a voi non la mia parola, ma la sua. E soprattutto farvi godere la dolcezza della sua unione con Lui, in un profondo raccoglimento e silenzio.

Come hai potuto lasciare il seno del Padre? Come hai potuto prendere dimora sulla terra e in noi? Cosa mai ti è costato, o Signore, lasciare - rimanendovi - il seno del Padre e posare i tuoi piedini sulla terra? Hai fatto più fatica a scendere o più fatica a risalire al Padre, nel cielo? Io credo che hai fatto molta più fatica a scendere, che non a ritornare al Padre. E tutto quello che la Liturgia dice della Vergine Maria... C'è vicino a voi l'Angelo, l'Arcangelo, che vi dice: «Ecco, in questi giorni tu concepirai e porterai nel tuo seno il Figlio di Dio». «Ma in che modo, o Angelo del Signore?». «Lo Spirito Santo scende su di te... su di te..., ed ecco l'ombra, la potenza dell'Altissimo ti avvolge. Sei la Madre del Verbo». Ma come io potrò accoglierti? Sant'Agostino prega: «Annientami, perché possa avere la capacità di accoglierti!». Annientami affinché sia riempito da Te. O meglio: affinché sia riempito di Te. Annientami. Era la preghiera del Profeta: «*Ad nihilum redactus sum et nescivi*». Sono stato ridotto a niente.

Dalle Omelie di don Luigi

«Salve dulcedo nostra»

Oggi è uscito, è spuntato dalla radice di Iesse, di Davide, un virgulto e su questo virgulto, un fiore bellissimo. Virgulto è Lei, Maria, e il fiore è Gesù. Oggi è stata concepita, senza alcuna macchia, la Vergine Maria. Oggi il suo piede immacolato ha schiacciato il capo del serpente antico.



Beatissima Vergine Maria Immacolata! «*Libantes mensae tuae Divina Mysteria*». Stiamo offrendo un dono alla Madre Divina in libagione. Stiamo assaporando la bellezza, l'incanto di questa Liturgia. *Libantes, libare.* Stiamo centellinando la dolcezza di questa Celebrazione.

«*Salve, dulcedo nostra*», nostra dolcezza. «O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria». Una stilla di questa dolcezza, che offriamo e gustiamo in libagione, non è un semplice gesto esterno: è un rito sacramentale e divino. Stiamo veramente gustando, fosse anche una stilla - come dice l'Angelico Dottore - una stilla è bastata a purificare tutte le macchie dell'universo. Quella stilla di cui è detto che il Signore prepara nascosta - geloso come è! - una moltitudine, una montagna di dolcezza a coloro che lo amano.

Vergine Maria! Il testo liturgico canta di Lei: «*Virgo audiens, Virgo pariens, Virgo orans, Virgo offerens, Virgo vigilans*». Maria, Madre sempre in ascolto della Parola o di chi ha il Verbo. A Lei basta tacere e ascoltare. *Maria orans* è l'incarnazione della preghiera. *Fiat, fiat*, fà quello che vuoi, o Signore, di me.

La Madre di Dio, la Madre della Chiesa, la Madre della vostra e della mia maternità sacerdotale: autentica maternità per voi e per me, perché maternità sacerdotale. *Virgo offerens*: è tutta di Lui, vive solo per Lui, dall'eternità, nel tempo e per l'eternità. *Virgo vigilans*: quale Madre! Quando queste mamme non sanno più dove trovare consolazione, c'è Lei che veglia, giorno e notte. *Virgo vigilans*.

In Lui e in Lei. Per Lui e per Lei. Cosa possiamo desiderare di più per la bellezza e la santità della nostra vocazione e per l'incanto e la bellezza stessa del mondo? Quando ti chiamo Maria, Mamma, è come un sussulto della mia vita e un soprassalto di tutta la natura! Come potrebbe essere più bello di così, in Lui e in Lei, il mondo?

Dalle Omelie di don Luigi

Natale



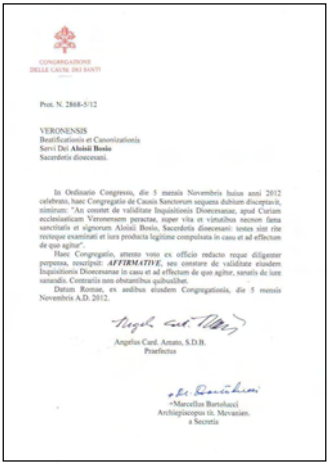
Non ho mai cercato cose grandi. Non si inorgoglisce il mio cuore. Sono come un bimbo appena svezzato.
Come un bimbo, quasi un bimbo, Lui, il Verbo Eterno che riposa tra le braccia della divina maternità del Padre suo, l'ineffabile maternità del Padre suo: il bimbo che oggi riposa tra le braccia della Madre, e voi e io con Lui. Perché Lui, il Padre, non può avere che un Figlio e, se siamo tra le braccia della Madre, siamo così stretti a Lui da essere un solo Figlio. Tutti figli nell'unico Figlio.
Ma aggiungo un altro Salmo, in questa estasi natalizia, dove è detto in un versetto: «*Magnus Dominus et laudabilis nimis!*». Che grande è il Signore! Ed è da lodare, degno di ogni lode! Questo avverbio *nimis* mi piace assai. *Nimis* vuol dire che è da lodare 'fin troppo'! Non lo posso mai lodare come è degno di essere lodato e glorificato.
Quanto è piccolo! Non disprezzarlo se lo vedi così piccolo! Il Piccolo che parla ai piccoli e può essere capito solo dai piccoli. Il Piccolo, l'infinitamente grande, l'Eterno fatto così piccolo per farsi comprendere solo dai piccoli. Tu sei «*ante dies, ultra diem, sine die*». Tu sei prima dei giorni, oltre i giorni. Tu sei senza giorni: Tu sei l'Eterno. «*Et parva lingua quomodo potest glorificare tam magnum Deum?*». Una lingua così piccola, così trepidante, *parva lingua*, come può lodare degnamente Colui che è infinitamente grande?
Sono tra le braccia con Lui, e voi con me, figlio unico della Madre Santissima e Le ripeto, con l'eco angelico di questo dolcissimo Natale: Signore, non si inorgoglisce il mio cuore, non ho mai cercato cose grandi, non ho mai alzato lo sguardo con superbia. Sono come un bimbo ancora da svezzare tra le braccia della Madre mia. E qui io posso succhiare quella lode che può risalire fino agli altissimi cieli. E succhiare quella pace della gioia e quella gioia della pace che offrirete abbondantemente in dono ai vostri cari.

Dalle Omelie di don Luigi

Dall'Associazione



Le notizie sono poche ma significative in vista della beatificazione e canonizzazione di don Luigi.
Giovedì 21 novembre 2012, festa della Madonna della Salute, riceviamo la notizia che "la congregazione delle cause dei santi ha dichiarato giuridicamente valido e con lode il processo diocesano per don Luigi Bosio. I tempi romani sembrano essersi accorciati: dieci mesi di tempo compresi i tre mesi di ferie!"


CONGREGATIONE DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 2868-5/12

VERONENSIS
Beatificationis et Canonizationis
Servi Dei **Aloisii Bosio**
Sacerdotis dioecesani.

In Ordinario Congressu, die 5 mensis Novembris huius anni 2012 celebrato, haec Congregatio de Causis Sanctorum sequens dubium disceptavit, nimirum: "An constet de validitate Inquisitionis Dioecesanae, apud Curiam ecclesiasticam Veronensem peractae, super vita et virtutibus necnon fama sanctitatis et signorum Aloisii Bosio, Sacerdotis dioecesani: testes sint rite rectoque examinati et iura producta legitime compulsata in casu et ad effectum de quo agitur".

Hac Congregatio, attento voto ex officio redacto reque diligenter perpensa, rescripsit: ***AFFIRMATIVE***, seu constare de validitate eiusdem Inquisitionis Dioecesanae in casu et ad effectum de quo agitur, servatis de iure sanandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die 5 mensis Novembris A.D. 2012.

Angelus Card. Amato, S.D.B.
Praefectus

+Marcellus Bartolucci
Archiepiscopus tit. Mevanien.
a Secretis

Ora si procederà con la nomina del relatore e con la predisposizione della cosiddetta "Positio".
Insomma è stato fatto un grandissimo passo avanti! Anche se i tempi rimangono lunghi (ma forse meno di quello che si pensava).
Di questo grande risultato verso il riconoscimento della santità di don Luigi dobbiamo ringraziare persone che anche a Verona hanno saputo lavorare con diligenza e serietà e che desiderano non essere nominate. Noi però sappiamo del loro notevole sforzo e impegno, e le ricorderemo nelle nostre preghiere

Domenica 24 giugno, ricorrenza della natività di San Giovanni Battista, abbiamo ricordato la figura di mons. Luigi Bosio presso la comunità di Presina, anche grazie al contributo del Vescovo Emerito di Verona, padre Flavio Roberto Carraro. Durante i Vespri, padre Flavio ha voluto dedicare poche, ma sentite parole, a don Luigi, che ora riportiamo:

"Carissimi fratelli e sorelle, pace e bene. Immersi nel clima spirituale di questa solennità, la natività di S. Giovanni Battista, viene spontaneo elevare al Signore il nostro corale grazie per il dono del Servo di Dio don Luigi Bosio, pastore buono e fedele, la cui santità ha trasfuso proprio in questa vostra comunità parrocchiale di Presina. Molti di voi lo hanno conosciuto personalmente e certamente conservate nel vostro cuore e nella vostra mente ricordi indelebili della sua persona.
La lettura breve che è stata proclamata fa parte del lungo discorso di S. Paolo nella sinagoga di Antiochia, dove egli ripercorre la storia della salvezza fino ad annunciare Gesù, compimento di ogni promessa. Di quel Gesù, dice S. Paolo, Giovanni aveva preparato la venuta predicando un battesimo di penitenza a tutto il popolo di Israele. Non credo di esagerare se affermo che queste parole, riferite al Battista, ben si addicono anche all'appassionato ministero pastorale di don Bosio. Egli, infatti, come

ogni pastore di anime, aveva a cuore di predisporre l'animo dei fedeli all'incontro con Gesù, il Signore, e questo lo realizzava mediante due punti forza della sua pastorale, che erano l'Eucaristia e il ministero delle Confessioni. Anzitutto l'Eucaristia, amata, adorata, pregata e celebrata nella divina Liturgia, che per lui era come una coppa d'oro traboccante di grazia e di santità. E poi il ministero della Confessione, sacramento dell'amore, mediante il quale reindirizzava le anime a Dio, accompagnandole mediante un'esemplare direzione spirituale. Eucaristia e Confessione diventano anche, per ciascuno di noi, insegnamento prezioso da accogliere e da farne punti forza della nostra vita di cristiani, se vogliamo che l'esempio di questo zelante pastore porti frutti di santità anche in noi.



C'è poi un altro atteggiamento del Battista che troviamo riflesso in don Bosio, ed è l'umiltà. "Io non sono ciò che voi pensate che io sia" – dice il Battista – "ecco, viene dopo di me Uno al quale io non sono degno di sciogliere i lacci dei sandali". L'umiltà del Battista, richiamata da questa espressione, la possiamo riscontrare presente anche in don Bosio. Egli la ritiene la base di tutte le virtù e la vive personalmente al punto che lo porta a dire "l'umiltà è la più alta esperienza. Sono un nulla, non ho nulla, ma sono tranquillo e sereno come un bimbo. Ogni beatitudine comincia dall'umiltà, come ogni inquietudine parte dalla superbia". Questa umiltà egli la apprende alla scuola dell'Eucaristia, quotidianamente adorata e celebrata. L'Eucaristia diventa scuola di umiltà perché, come direbbe S. Francesco d'Assisi, "ecco ogni giorno Gesù si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine. Ogni giorno Egli stesso viene a noi in apparenza umile. Ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare, nelle mani del sacerdote". Scuola di umiltà diventa anche il ricorso al sacramento della Penitenza, vissuto personal-





mente e offerto ai fedeli nella accoglienza paziente e misericordiosa. Di fronte alla crescente arroganza: umiltà nelle nostre relazioni, a cominciare dalle nostre famiglie, dalle nostre comunità parrocchiali, religiose, ecc., per arrivare a tutte le manifestazioni della nostra vita sociale e politica. Facciamoci un punto di onore e di impegno rivestirci di umiltà evangelica, fonte di pace e di bene, da noi tutti tanto desiderata, anche se difficilmente realizzata.
Interceda per noi l'umilissima Madre di Gesù e l'anima santa e benedetta di don Luigi Bosio, affinché i desideri e i propositi di questa giornata diventino poco a poco realtà quotidianamente richiamata e vissuta. Amen."
(*Discorso di padre Flavio Roberto Carraro, Vescovo Emerito di Verona, durante i Vespri di domenica 24 Giugno 2012, presso la Parrocchia di Presina*)

Prosegue la nostra opera di aiuto ai bambini abbandonati ospitati presso l'Hogar di Padre Vito Guarato in Salvador. Per i contributi vi invitiamo ad utilizzare il conto corrente postale o quello bancario. Oppure ci potete trovare, tutte le domeniche, alla S. Messa nella Cattedrale di Verona, alle ore 9.30. Vi ricordiamo che da qualche mese è stato cambiato il numero IBAN del Conto Corrente Bancario. Quello corretto è questo:

BANCA POPOLARE DI VERONA – IBAN
IT39S0503459540000000042168

Rimangono a disposizione le ultime copie del libro "*Don Luigi Bosio a Belfiore d'Adige*", del prof. Francesco Vecchiato che potete ancora richiedere ai numeri di telefono che trovate nell'ultima pagina o all'indirizzo e-mail **associazioneamiciluigibosio@gmail.com**".
Il contributo versato per i libri verrà destinato integralmente alla copertura delle spese per la parte romana del processo di beatificazione di don Luigi.

Come è ormai consuetudine, proseguono gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa in Cattedrale.
Con l'aiuto di mons. Adriano Cantamessa, è un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie.
Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 6 gennaio 2013 – Solennità dell'Epifania.

Vi ricordiamo che è possibile accedere al sito internet dove si possono trovare le omelie domenicali di don Luigi e molto altro materiale che stiamo raccogliendo e pubblicando
Lo potete trovare all'indirizzo **www.donluigibosio.it**



L'Associazione augura a tutti
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo sotto la protezione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

O Signore, fonte di ogni santità,
che hai donato alla tua Chiesa
il Servo di Dio Mons. Luigi Bosio,
pieno di zelo pastorale,
di Spirito di sapienza
nella guida delle anime,
di misericordia infinita
nel sacramento della riconciliazione,
cultore e maestro di liturgia,
filialmente devoto a Maria,
concedici di accoglierne gli insegnamenti
saggi e illuminati,
e di imitarne gli esempi
di fedeltà e di tenerezza paterna.
E per la sua intercessione
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo…
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

INFORMAZIONI

Nel XIX anniversario della salita al cielo di don Luigi, l'Associazione "Amici di Mons. Luigi Bosio" si ritrova per discutere tutti insieme come proseguire l'attività dell'Associazione e per il rinnovo delle cariche sociali. Pertanto tutti sono invitati alle seguenti iniziative, che si svolgeranno nella giornata di domenica 27 gennaio 2013

- **S. Messa, in ricordo di don Luigi, presieduta da mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona, in Cattedrale, alle ore 9.30**
- **Assemblea dell'Associazione, che si terrà presso la sala di S. Pietro in Archivolto (oppure, in caso di impossibilità, presso la Chiesa di S. Elena) di fianco alla Cattedrale, e durerà all'incirca fino alle ore 12.00.**

Nel pomeriggio si prosegue la memoria di don Luigi con:

- Solenni Vespri, nella chiesa di Presina di Albaredo d'Adige, alle ore 17.00. Anche in questa occasione sarà presente il Vescovo mons. Giuseppe Zenti, a testimonianza del particolare legame che lo lega a don Luigi e alla comunità di Presina. La celebrazione sarà trasmessa dall'emittente "Radio Maria".
- Successiva cena, nei locali della parrocchia di Presina, per passare insieme un momento di festa.

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:
Bruschetta Lucia; Beltrame Paolo; Brigato Gian Pietro; Zeminian Aldo.

Per informazioni:
Recapito postale: Bruschetta Lucia: Viale dei Tigli, 24 - 37045 Legnago (VR)
Recapiti telefonici: Bruschetta Lucia 0442-21282;
Brigato Gian Pietro: cell. 347 9821649;
Zeminian Aldo: cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

Codice IBAN
IT97G0518859540000000042168 **Banco Popolare di Verona**
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**

Conto Corrente Postale n° 26979682
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**
Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA